

Il Segretario	Segr. Amm.va	Il Segretario	Il Presidente
Nicoletta Fabbri <i>Nicoletta Fabbri</i>			Nicola Benvenuti <i>Nicola Benvenuti</i>

DELIBERAZIONE N° 10011/13

Oggetto: Approvazione delle linee programmatiche 2013 della Commissione "Servizi Culturali".

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica in ordine all'art. 49 d.l.gs.n° 267/00 Il Dirigente del Servizio Quartieri Dott.ssa Anna Bini	Vista la regolarità contabile si attesta la copertura finanziaria il Dirigente del servizio Ragioneria
---	--

DELIBERAZIONE	<input type="checkbox"/> Quartiere - art. 47 Statuto	<input type="checkbox"/> Interp./Interrog. - art. 48 Statuto
<input type="checkbox"/> Proposte - art. 48 Statuto	<input checked="" type="checkbox"/> Parere - art. 49 Statuto	<input type="checkbox"/> Servizi di base - art 50 Statuto

DA TRASMETTERE A:	Assessore Decentramento	X Segreteria C. di Q.
X Albo Pretorio C. di Q.1	X Pres. Consiglio Comunale	X Albo Pretorio A.C.
<input type="checkbox"/> Legale e Contratti	<input type="checkbox"/> Direzione Ragioneria	<input type="checkbox"/> Assessore Lavori Pubblici
<input type="checkbox"/> Assessore Sport	<input type="checkbox"/> Assessore Sicurezza Sociale	<input type="checkbox"/> Assessore Cultura
<input type="checkbox"/> Assessore Pubblica Istruzione	<input type="checkbox"/> Assessore alla Mobilità	<input type="checkbox"/> Affari Generali – AA.OO.II
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ADUNANZA DEL 28 FEBBRAIO 2013

Presiede il Consiglio il Presidente del Quartiere 1 Nicola Benvenuti, svolge le funzioni di Segretario la Responsabile della P.O. Supporto Attività Organi Istituzionali del Quartiere 1 Nicoletta Fabbri, fungono da scrutatori i Consiglieri: Andrea Abbassi, Ornella Grassi, Alessandro Delfino.

Il Presidente propone l'approvazione della seguente deliberazione:

Approvazione delle linee programmatiche 2013 della Commissione "Servizi Culturali".

...E LE STELLE STANNO A GUARDARE

LINEE GUIDA 2013

Leggiamo sul dizionario Le petit Robert: culture, developpement de certaines facultés....cultura sviluppo di alcune facoltà dello spirito attraverso esercizi intellettuali appropriati, insieme di conoscenze acquisite che permettono di sviluppare il senso critico, il gusto, il ragionamento.

Conoscenza, educazione, formazione, istruzione, sapere.

La cultura é tutto quello che rimane quando si è tutto dimenticato.(Harriot).

Cultura, cultura filosofica, letteraria, scientifica, classica.

Cultura generale: necessaria per tutti al di fuori delle specificità e dei mestieri.

Cultura e controcultura, quest'ultima più in voga una volta (aggiungiamo noi)

Interculturale: scambi tra culture diverse

Cultura ; insieme di forme acquisite di comportamento nella società umana. Insieme degli aspetti propri a una civiltà, a una nazione

Cultura: forme acquisite di comportamento, non dovute all'eredità biologica

Il suo contrario: ignoranza , incultura

Se ci limitiamo alle definizioni poco cambia rispetto a quelle segnalate sui dizionari italiani, quello che cambia, da nazione a nazione è l'investimento che lo stato fa nella cultura: investimento di risorse, investimento umano, investimento per il futuro, investimento in protezione sociale.

Siamo al quarto anno di linee guida per la cultura e come sempre siamo ad affermare la centralità della cultura per la vita di un paese,(riproporremo a seguire i documenti e le dichiarazioni della Commissione europea del 2010 che già avevamo proposto lo scorso anno), a "dire" la superiorità e il valore dell'intelligenza, della creatività, dell'arte, del lavoro artigianale, del "pensare" e del "fare".

Allegheremo sempre a seguire i documenti e i nostri pensieri dei tre anni precedenti e anche quest'anno riproporremo a introduzione del nostro programma i dati della cultura.

La cultura genera in Italia un valore di 39,7 mld di euro per un 2,6% del PIL e circa 1,4 ml di occupati.

Abbiamo da sempre sottolineato come cultura e turismo in Italia e in città d'arte come Firenze siano strettamente legate.

Il turismo culturale è al 3% del PIL.

La cultura è un motore principale del turismo (l'economia turistica culturale è al 10% del Pil con 2,5 ml di persone occupate direttamente e 1 ml indirettamente.

Il turismo culturale rappresenta il 30% del mercato turistico totale con punte più alte nelle città d'arte

Questi dati sottolineano come la cultura sia tra i settori rilevanti dell'economia nazionale e per cultura si intende, creatività, arte, artigianato, musica, prosa, scuola, luoghi di produzione, teatri, musei, imprese, produzione di beni e servizi, turismo, lavoro e occupazione.

Un dato : anche in tempi di crisi aumentano le persone che vanno a teatro (+ 4,90 % tra il 2009 e il 2010), la fruizione teatrale è al + 13,49%. I concerti di musica classica al +5,94% le mostre e i musei al + 3,82%.

Questi dati sono utili a chi deve amministrare delle città o come nel nostro caso pezzi di città.

Perché la cultura diventa crescita e speranza oltre che requisito fondamentale per l'identità di una nazione e per il dialogo tra culture diverse. Diventa speranza e intelligenza per l'invecchiamento della popolazione, diventa crescita e futuro per le giovani generazioni, diventa fattore di convivenza civile e di lotta all'illegalità .

I costi dell'ignoranza sono troppo alti per tutti.

Fin qui le belle parole oltre ai dati.

E dati sono importanti, ma sembrano trasparenti. Non se ne tiene conto.

Perché se se ne tenesse conto, al di là appunto delle affermazioni di principio, dovremmo avere sempre più fondi per la cultura.

I tagli effettuati agli enti locali hanno avuto effetti dirompenti in campo culturale perché i comuni contribuiscono in maniera sostanziale all'attività culturale.

Se vogliamo sopravvivere e continuare ad esercitare il nostro ruolo bisogna che a livello nazionale il governo si impegni per portare il finanziamento statale ai livelli europei, a un ripensamento dell'8 per mille che riserva risorse straordinarie alla cultura (beni mobili e immobili con interesse storico etnografico, bibliografico e archivistico) forse con un'estensione anche alla conservazione del teatro e della musica colta, a un metodo di concertazione con gli enti locali, con la triennialità del FUS perché le finanziarie possono determinare variazioni su impegni di spesa anno per anno e così i teatri e anche i musei devono programmare in condizioni di incertezza. Non si sa mai su quanto contare.

Questo si ripercuote anche a livello locale. Perché è sugli enti locali che si sono scaricati i tagli più grossi.

Proprio sul territorio locale che dovrebbe favorire l'aggregazione per il formarsi di associazioni, di imprese che operino nei vari campi "culturali" con un ritorno per le persone e per il benessere sociale.

Anche noi come commissione cultura abbiamo le stesse difficoltà.

Perché valutare progetti che uniscano il valore culturale e sociale cercando di ridurre i costi e aumentare i programmi, e nel contempo valorizzare le professionalità rispettando la dignità del lavoro diventa un'impresa ardua con i pochi mezzi a disposizione.

Resta poi il problema di riuscire a coinvolgere i privati in un progetto che vada oltre alla logica pura e semplice della sponsorizzazione e questo crediamo sia possibile con l'attuazione di impegni certi, che proseguano e si sviluppino nel tempo. (vedi l'esperienza di Firenze insolita di cui parleremo dopo)

Aiuterebbe ancor più il coinvolgimento dei privati una incentivazione fiscale più seria magari per quegli avvenimenti che privilegiano la continuità più che l'effimero, come ad esempio adottare un luogo, un teatro, un museo, un avvenimento culturale che si ripete nel tempo come succede in alcuni paesi europei.

Purtroppo le sponsorizzazioni dei privati , imprese e fondazioni bancarie sono in calo.

Del 30% tra il 2008 e il 2010 e tra il 2011 e il 2012 del 50%.

Eppure nonostante questo panorama grigio lo sforzo di tutti è di mantenere degli standard qualitativi elevati nonostante le ristrettezze economiche nelle scuole (la diminuzione di orari e di organici), nelle biblioteche,(non si riesca neanche più a comprare i quotidiani), nei teatri, con gli spettacoli, e con l'offerta culturale di tanti professionisti e di tante associazioni che operano in questi campi. E' grazie a loro se riusciamo a concretizzare idee, progetti.

Ma il lavoro in campo culturale non può essere un'opzione : gli artisti, gli operatori culturali, i musicisti , i cosiddetti "intermittenti" se si vuole usare un termine francese, devono poter contare su garanzie e il loro lavoro deve essere tutelato e considerato alla stregua degli altri lavoratori.

Troppo spesso la politica se ne dimentica.

Ma noi crediamo che i soldi pubblici, per quanto pochi, debbano produrre da una parte lavoro, economia e dall'altra offerta di qualità per i cittadini.

Un accenno particolare alle biblioteche.

Secondo i dati dell'ANCI, a volte per mancanza di fondi la scelta sta tra diminuire il servizio –quando cresce la domanda di apertura serale e festiva - o smettere di acquistare libri.

La misura poi che tutela le piccole librerie per quanto riguarda gli sconti per gli acquisti, contro i mega stores rischia di coinvolgere anche gli acquisti delle biblioteche pubbliche con effetti intollerabili.

Le biblioteche sono presidi contro il degrado e la marginalità, luoghi di incontro e di aggregazione.

Se si tenesse conto dei dati la cultura sarebbe considerato una delle prestazioni essenziali da garantire al cittadino da parte dei comuni valorizzando le pratiche migliori, garantendo certezza di contributi, sostenendo progettazioni a lungo termine, e non oggetto effimero di cui si può fare a meno.

Oltre al pane per vivere servono anche le rose....

Nell'aprile del 2010 la Commissione europea a Bruxelles nel libro verde definisce le industrie culturali e creative un **potenziale da sfruttare**.

“Con la globalizzazione e l'emergere di nuove tecnologie si assiste in Europa e in altre parti del mondo all'abbandono di forme tradizionali di industrializzazione a favore del settore dei servizi e dell'innovazione, dove appunto le industrie creative e culturali offrono un potenziale di crescita e occupazione: una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.”

In “Study of the economy of culture in Europe” si dice che il settore delle industrie culturali e creative si compone di imprese altamente innovative con un grande potenziale e che è uno dei settori più dinamici d'Europa che contribuisce con il 2,6% al PIL dell'unione europea, con un elevato tasso di crescita e che offre impieghi di qualità a circa cinque milioni di persone nei 27 paesi membri dell'UE:

Questo preambolo per dire come la cultura è o dovrebbe essere alla base di ogni “governo” della cosa pubblica : nel nostro piccolo, anche nel Quartiere 1 della città di Firenze

Crediamo fermamente che i contenuti culturali abbiano un ruolo cruciale nello sviluppo della società e dell'informazione e che le industrie culturali e creative siano anche forze motrici dell'innovazione economica e sociale in numerosi altri settori

E che sarà solo grazie alla cultura che potremo sperare in un futuro più immaginativo, più coeso, più verde, e più prospero.

Ma per fare questo **bisogna investire in cultura**. Bisogna che le commissioni che si occupano di cultura non vengano considerate ai margini , devono essere finanziate con maggiori investimenti. La cultura non può essere relegata a forma d'appendice a un esercizio economico. Fino a che non si capirà che la cultura produce autonomamente profitti, che è un' industria e come tale va rispettata e aiutata, non riusciremo ad uscire dal luogo comune e ipocrita dell'assistenzialismo.

A dire la verità l'idea che cultura e economia siano intimamente legate e che la prima costituisca un potente volano economico non è per niente nuova. Anzi è antichissima se si pensa alle città d'arte. La cultura è come un fluido intellettuale che si muove in tutte le discipline. L'economia è una scienza umana, quindi fortemente influenzata dalle dinamiche culturali

Con il concorso del settore dell'istruzione poi si possono creare reti per l'apprendimento permanente, per gli studi ambientali, per il dialogo intergenerazionale e interculturale.

Quando parliamo di industrie culturali parliamo di industrie che producono beni o servizi che trasmettono o incorporano espressioni culturali quali che sia il loro valore commerciale. Quindi i settori delle arti: spettacolo, visive, patrimonio culturale, film, dvd, televisione, radio, giochi, musica, libri e stampa.

Le industrie creative sono quelle che utilizzano la cultura come input e hanno una dimensione culturale, anche se il loro output hanno un carattere principalmente funzionale. Comprendono l'architettura e il design (grafico di moda o la pubblicità).

Anche il turismo e le nuove tecnologie sono interdipendenti con le industrie culturali e creative.

Non possiamo che ripetere quello già esplicitato nelle linee guida del 2010 relativo alla parola cultura

Se sfogliamo il dizionario, la parola cultura sta per "la quantità, il livello di nozioni acquisite, di sapere posseduto da una mente" o se si vuole, "la particolare qualità, il tipo di sapere posseduto o indagato"; potremmo così portare l'esempio di una cultura storica o scientifica o religiosa o cinematografica... ma forse, dando al termine un senso più profondo, che tutto lo riassume, potremmo parlare di cultura come insieme degli strumenti intellettuali atti a interpretare la vita.

Se poi vogliamo dare alla nostra analisi un senso più vasto, potremmo spingerci a definire cultura il tipo di civiltà che nel corso del tempo società storicamente determinate seppero sviluppare, in termini di sapere, di vita, di costume.

Oppure, potremmo decidere di prendere in esame solo una determinata classe sociale: per esempio focalizzando la nostra attenzione sulla tanto stiracchiata e sospettata cultura popolare.

E perché allora non pensare di dare al termine un valore etnologico e pensare alla cultura come al complesso delle manifestazioni della vita materiale, sociale e spirituale di un popolo o di un gruppo etnico.

La nostra Commissione si occupa di Cultura, cioè dell'insieme della tradizione e del sapere scientifico, letterario e artistico di un popolo o dell'umanità intera che ha una rispondenza in una sintesi armonica delle cognizioni di una persona, con la sua sensibilità e le sue esperienze. Quindi la nostra missione dovrebbe essere quella di sollecitare tutte quelle attività che abbiano come scopo l'arricchimento della persona e la diffusione della cultura.

Una missione forte, dai confini non ben definiti, spesso sottovalutata dalla stessa politica che alla cultura notoriamente riserva le briciole del bilancio non comprendendone appieno il ruolo - in tempo di crisi si pensa al pane, le rose verranno, se verranno...- tralasciando che la cultura e le arti ad essa connesse sono di per se stesse fattori di sviluppo, di crescita non solo individuale, ma anche economica e turistica di un paese o di una città. Ci teniamo a sottolinearlo. Per noi la cultura è un fattore trainante dell'economia, in special modo in una città d'arte come Firenze.

Investire sulla cultura è progettare il domani.

Investire sulla cultura non solo rende economicamente e turisticamente ma fornisce quegli strumenti di decodifica della realtà necessari per capire una società complessa come quella in cui viviamo, in quanto non solo è fattore di coesione sociale, ma ci aiuta, perché no, a passare momenti lieti, a divertirci, a imparare.

La nostra Commissione cercherà di coniugare queste due accezioni del termine: cultura come sviluppo individuale, e cultura come sviluppo economico capace di creare lavoro.

Dicevamo di Firenze, una città arroccata spesso su rendite di posizione, chiusa al nuovo, dove molti giovani progettano la fuga o non trovano spazio per i loro sogni o bisogni, dove gli anziani e tutto il loro patrimonio di esperienze e di saper non hanno trovato il giusto risalto, una città in cui i teatri e i cinema chiudono, dove finora non si è affrontata con decisione la grande opportunità legata all'industria culturale, né si hanno avuto strategie per promuovere la produzione e la diffusione della cultura e dell'arte. Una città in realtà viva, piena di opportunità e di trabocchetti: pensiamo ai giovani delle Università americane (10 nel nostro quartiere) spesso lasciati a se stessi che vengono visti solo come "portatori di problemi" legati all'alcol, al

tema dell'immigrazione, a quell'incrocio di culture di etnie diverse che potrebbe essere una risorsa in termini di curiosità intellettuale e di approccio positivo alla cultura "altra" che invece, per mancanza fino ad ora di politiche serie e efficaci di accoglienza, ha prodotto molto spesso solo fastidio e intolleranza.

Forse è una visione pessimistica della realtà, forse è ingiusto dire che non è stato fatto niente, mentre in realtà ci sono progetti innovativi legati al sociale; forse in alcuni casi si tratta di un problema di comunicazione delle politiche intraprese dall'amministrazione, ma la percezione del cittadino e di molti operatori culturali è purtroppo questa.

Noi dobbiamo occuparci di un quartiere di Firenze, un quartiere molto grande, quasi l'essenza stessa della città

Zone piene di traffico, pedonalizzazioni, degrado e salotto buono... e di questi temi ci occuperemo proprio partendo da un'analisi di chi siano gli abitanti di questo quartiere, quali i problemi che affrontano quotidianamente, come vivono, che età hanno, di che nazionalità sono; ma l'analisi sarebbe parziale se non tenessimo conto delle problematiche che devono affrontare anche gli operatori culturali che si rivolgono al Quartiere 1 per portare avanti i loro progetti, le loro idee, i loro – perché no? – sogni –

Solo alcuni: mancanza di spazi dove operare, mancanza di sale prove, mancanza di circuitazione delle opere artistiche, di valutazione da parte della critica, di soldi, di pubblicizzazione; problemi che riguardano tutti, siano essi attori, musicisti, gestori di bar, artigiani, danzatori, pittori, associazioni culturali ecc

Focalizzando il discorso sull'analisi dei bisogni del cittadino riteniamo di avere individuato nei seguenti temi le nostre linee guida:

Cultura e sviluppo

Cultura e turismo

Cultura e integrazione

Cultura e degrado

Cultura e donna

Cultura e memoria

Cultura e scienza

Cultura e scrittura

Cultura e fedi

Cultura spina dorsale di un paese

ESPLICITAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER L'ANNO 2013

Nei criteri generali le linee guida rimangono le stesse degli anni precedenti.

Al termine faremo un piccolo resoconto degli obiettivi raggiunti o ancora da raggiungere.

LINEE PROGRAMMATICHE.

Criteri:

Uno dei criteri è cercare di capire cosa può servire alla cittadinanza. Cosa ci chiede il cittadino? Dobbiamo essere in grado di fornire qualità che possa attrarre un pubblico anche non specializzato, nella convinzione che la qualità, e non solo il trash, possa essere popolare.

In generale verrà data priorità ai progetti che hanno continuità nel tempo (articolati preferibilmente su almeno 2 anni con verifica dei risultati)

Si privilegerà non tanto la quantità ma la qualità dei progetti

Il quartiere avrà anche un ruolo di stimolo verso aree culturali meno frequentate (arte contemporanea).

Esistono due modi di far cultura

1) professionale – produce lavoro (arti visive -arti performative).

Ci sentiamo anche di sottolineare che cultura professionale non è legata solo all'arte, ma opera una riflessione sui temi politici, civici, culturali.

2) legato all'associazionismo (progetti sociali)

PUNTO 1

Per quanto riguarda il punto 1, sarà compito del quartiere vagliare attentamente quei progetti che incentivano e sostengono la diffusione del lavoro artistico in tutte le sue forme, mettendo l'accento sul fatto che in tempi di

crisi il lavoro deve essere la priorità di un'amministrazione che eroga fondi pubblici. Il lavoro e il rispetto dei lavoratori in campo artistico, così come avviene in tutte le altre professioni. E così come sancito dalla dichiarazione congiunta firmata dall'Anci e dalle organizzazioni datoriali e sindacali il 5-3-2007

Campo d'azione :

1. cultura e sviluppo economico- l'arte come investimento culturale e economico per una città
2. cultura e turismo- percorsi artistici alternativi- percorsi di arte visiva e performativa- musei- artigianato d'eccellenza
3. progetti speciali- eventi teatrali e musicali
4. cultura e scrittura: incentivare l'emersione di giovani scrittori nel campo della narrativa o della drammaturgia.
- 5 cultura e letteratura
- 6 cultura e filosofia
- 7 cultura e politica – riflessione sui temi politici

PUNTO 2

Per quanto riguarda il punto 2, sarà compito del quartiere vagliare quei progetti legati al mondo del sociale che più corrisponderanno alle linee guida già enunciate.

1. progetti di integrazione e inclusione sociale
2. cultura contro il degrado- educazione al senso civico- progetti speciali
3. cultura e scienza
4. cultura e religione
5. cultura e memoria- archivi della memoria

Metodologia:

Se invece focalizziamo *l'interesse sui bisogni degli operatori culturali*, la nostra metodologia si orienterà, piuttosto che sul tentativo di inventare la ruota o verso sovrapposizioni inutili, verso una collaborazione con chi già opera nel settore.

Crediamo che il ruolo specifico della Commissione cultura non debba essere quello di distribuire briciole, ma di aiutare a stabilire contatti, in forza della sua presenza nel territorio

La Commissione cultura deve quindi porsi come il collettore di proposte provenienti dai cittadini, perché i quartieri sono l'istituzione a questi più vicina; nello stesso tempo, deve avere anche un ruolo di stimolo là dove non esista una progettualità

Per fare questo abbiamo bisogno di:

- 1) una collaborazione più stretta con il Comune di Firenze. Il nostro ruolo deve essere di stimolo verso l'Amministrazione comunale: (es: cinema e teatri che chiudono o sono già chiusi). La Commissione intende individuare le zone di problematicità, poiché là dove i servizi culturali vengono a mancare si creano situazioni di degrado anche sociale. I luoghi di ritrovo e di produzione culturale sono un deterrente contro il degrado e l'insicurezza sociale.

Punto programmatico:

- 1) Incontri a scadenza per monitorare i bisogni e l'evolversi delle situazioni con l'**Assessore alla cultura** e il **Presidente della Commissione cultura del comune** per una valutazione congiunta.
- 2) Collaborazione con il mondo delle professioni e della produzione. Oltre al finanziamento diretto, il Quartiere può infatti appoggiare gli operatori del settore nel reperimento dei fondi; la Commissione cercherà di fare da liaison con altri soggetti (associazioni di categoria, banche)
- 3) Collaborazione con le Commissioni cultura degli altri quartieri. Dal Q1 si è già attivato un tavolo comune con le altre Commissioni per monitorare le rispettive politiche e valorizzare le buone pratiche.
- 4) Collaborazione e creazione di reti con le istituzioni culturali presenti sul territorio

Proposta programmatica:

La Commissione intende organizzare un Convegno sulla cultura che veda la partecipazione delle istituzioni presenti sul territorio (Mediateca Regionale Toscana, Film Commission, Teatro della Pergola, Teatro Verdi, ORT, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Istituto degli Innocenti, Biblioteca delle Oblate, Istituto d'arte,

Conservatorio) per l'elaborazione concertata di indirizzi e linee guida nei vari campi d'azione: teatro, cinema, musica, università, scuola, ambiente. **Programmi tematici:**

Spazi:

La cultura ha un bisogno vitale di spazi.

Per questo la Commissione intende fare quanto possibile per aver voce nella destinazione e nel riordino del complesso di Sant'Orsola.

Ugualmente, la Commissione deve aver modo di partecipare al processo di ristrutturazione del mercato di San Lorenzo, specialmente nel caso dell'apertura pomeridiana, per concerti e altre attività.

Per quanto riguarda poi le attività dell'artigianato, specialmente in Oltrarno, la Commissione si propone di valorizzare le botteghe sia dei "nuovi" artigiani che degli artigiani più legati alle produzioni tradizionali, nell'ottica, propria anche della Commissione sviluppo economico e turismo, del sostegno all'eccellenza fiorentina.

Il quartiere in questi anni ha cercato di mettere a disposizione i propri spazi per rendere possibile l'attività culturale per associazioni, gruppi che chiedevano uno spazio per far conoscere il proprio lavoro o per lavorare su temi a favore della popolazione o gruppi di essa (bambini, donne, cittadini in generale)

Riteniamo che questa sia una forma importante di finanziamento: valutare le proposte culturali e concedere gli spazi per renderle possibili fino ad ora ha significato poter finanziare anche senza avere un bilancio adeguato le suddette attività e nel contempo fare un servizio ai cittadini. Privare il quartiere di sale in gestione significherebbe influire pesantemente sulla capacità di aiutare concretamente i progetti culturali anche in mancanza di fondi e quindi limitare pesantemente la capacità di offerta culturale e di politiche culturali.

Proposta programmatica:

La Commissione intende promuovere un censimento degli spazi presenti nel territorio del quartiere anche non pubblici (case del popolo, chiese, saloni parrocchiali, etc) per renderli disponibili ad attività di produzione culturale, nella sua veste di mediatrice fra cittadini e soggetti altri.

Musei:

La Commissione intende adoperarsi per valorizzare i musei meno conosciuti, realizzando itinerari alternativi.

Inoltre, la Commissione intende promuovere quei progetti di animazione volti a far "vivere" i musei. In particolare, riconosce la necessità di familiarizzare i bambini del quartiere con il patrimonio museale e artistico in modo non solo passivo, ma anche attivo, ad esempio realizzando sul posto lavori di pittura, plastici, e così via.

Piazze:

Pur valutando positivamente l'esperienza dell'uso estivo delle piazze per eventi, la commissione sottolinea però come progetti di questo tipo debbano essere gestiti in modo da garantire la sostenibilità e la qualità. Il contenuto culturale deve essere più evidente e non servire unicamente da pretesto ad attività commerciali.

Integrazione

La Commissione intende adoperarsi per l'educazione alla differenza.

Educazione alla "differenza" rivolto agli italiani verso gli stranieri: progetti rivolti alla comprensione da parte degli "italiani" di una cultura diversa:

- promozione di conferenze aperte al pubblico in luoghi "nevralgici"
- progetti specifici per le scuole.
- In questo ambito sarà particolarmente importante la collaborazione con i vari tavoli di dialogo interreligioso presenti in città.
-

2) **Educazione alla "differenza" rivolto agli stranieri verso gli italiani:** progetti rivolti alla comprensione da parte degli "stranieri" della cultura italiana,;

- promozione della conoscenza della nostra Costituzione, della nostra lingua, della cultura della legalità, rispetto delle regole e senso civico.
- Corsi di italiano
- Concorso per progetti di integrazione culturale a livello rionale (o di strada o di piazza) –vedi progetto speciale

- Promozione e sostegno di progetti di mediazione culturale in particolare fra le associazioni di immigrati e i comitati dei cittadini

3) Promozione, in collaborazione con la Commissione Servizi Sociali, di progetti che coinvolgono bambini, anziani, e migranti in vista di una sempre maggiore integrazione e lotta al degrado a livello rionale. (Coinvolgimento delle scuole e dei centri anziani in progetti anti-degrado ad es per segnalazioni al verde pubblico che veda gli anziani inseriti con un ruolo attivo nella vita sociale del rione, piazza o strada in cui vivono)

4) realizzazione di progetti riguardanti il tema di letteratura e donne

Progetto speciale

1) Premio al miglior progetto anti-degrado aperto agli istituti scolastici di ogni ordine e grado, alle associazioni culturali, ai cittadini, agli operatori culturali, ai comitati di zona.

Il progetto si intitolerà “ E le stelle stanno a guardare...Come si sconfigge il degrado con la cultura? . La Commissione segnalerà, raccogliendo i suggerimenti dei cittadini, alcune zone degradate, invitando a presentare progetti di soluzioni creative anti-degrado .

Progetti specifici

1) Cicli di lezioni su temi “professionalizzanti”: come si fa... un curriculum, public speaking, tesi di laurea, come si fa una presentazione, come si gestiscono i gruppi di lavoro, interazioni di gruppo e benessere organizzativo

2) Progetto di comunicazione fra i cittadini- **Premio** miglior progetto per mettere in comunicazione i cittadini di un quartiere o di un rione.- Comunicare oggi nel tempo del web.

E’ possibile un progetto di radio che metta in comunicazione i cittadini di un quartiere? O esistono altri modi meno costosi e più attuali.?

Esperienze passate e presenti. Ne parleremo con l’Università degli studi di Firenze e soggetti interessati.

3) Cicli di conferenze su nuovi temi:

neuroscienze , ambiente, demografia, riscaldamento globale/cambiamento climatico

4) Studi aperti, progetto per la promozione dell'arte contemporanea

La Commissione promuoverà la collaborazione tra enti locali e privati ed esperti nel settore per la promozione dell'arte contemporanea, quali fiere, serate, mostre, percorsi fra studi di artisti (“studi aperti).

Verrà dato spazio a giovani e giovanissimi artisti, ma anche a più noti maestri locali e internazionali in una città almeno fino ad ora poco recettiva verso le ultime forme di arte contemporanea

5) Reti dei luoghi di performance: costituzione di una rete di luoghi, bar ecc in cui si fa musica o performance in modo da poter creare un circuito per valorizzare artisti e produzione

6) Valorizzazione dei giovani scrittori nel campo della narrativa o della drammaturgia , per mezzo di borse di studi

7) la Commissione propone di realizzare una mappa alternativa di luoghi dove si opera culturalmente o si producono manufatti artigianali da proporre come luoghi di turismo particolare rispetto a quello ufficiale –progetto già realizzato parzialmente con la manifestazione Firenze insolita

PROGETTI SPECIALI PER IL 2013

1. CONCORSO E LE STELLE STANNO A GUARDARE

1) Premio al miglior progetto anti-degrado aperto agli istituti scolastici di ogni ordine e grado, alle associazioni culturali, ai cittadini, agli operatori culturali, ai comitati di zona.

Il progetto si intitolerà “ E le stelle stanno a guardare...Come si sconfigge il degrado con la cultura? . La Commissione segnalerà, raccogliendo i suggerimenti dei cittadini, alcune zone degradate, invitando a presentare progetti di soluzioni creative anti-degrado .

In collaborazione con l’Assessorato alla cultura del Comune di Firenze.

2. CONCORSO LO SCRITTORE DELLA PORTA ACCANTO

Concorso letterario rivolto a scrittori che vivano o abbiano vissuto a Firenze
diviso in due sezioni

1. diaristica

2. narrativa

in ricordo delle parole di Groucho Marx : Trovo che la televisione sia molto educativa. Ogni volta che qualcuno l'accende vado in un'altra stanza a leggere un libro

3. PROGETTO VIDEO CONTRO L'ABUSO DI ALCOL

Progetti video da diffondere contro l'abuso di alcol

Questo progetto viene portato avanti insieme al tavolo delle università americane organizzato dalla commissione cultura

4 PROGETTO SPECIALE REALIZZATO NEL 2011

Particolare interesse ha destato il primo progetto a livello cittadino ed anche nazionale la cui progettazione è iniziata nel 2010 **I bambini disegnano i musei**, nato interamente dalla **nostra commissione** e che ha visto possibile la realizzazione grazie alla preziosa collaborazione della direzione dei musei civici Fiorentini

I bambini in questo progetto "abitano" i musei, ne prendono possesso. Muniti di cuscini, colori, carta, stesi per terra, a proprio agio, si confrontano con le opere d'arte che hanno di fronte e le ricreano a loro volta con i materiali più diversi.

I risultati della loro creatività sono stati esposti e raccolti in libri molto particolari e anche gli adulti hanno potuto "vedere" con occhi nuovi le opere d'arte.

Nel mese di maggio è stata organizzata la giornata espositiva.

Musei coinvolti: museo di Palazzo vecchio, museo Stefano Bardini, Fondazione Salvatore Romano, cappella Brancacci

5 Tavole rotonde di studio su temi legati all'arte contemporanea, ai teatri di prosa, alla musica, al mercato del lavoro in campo culturale, alle biblioteche, al restauro e all'artigianato artistico

6 l'ambiente e la raccolta differenziata esame delle buone pratiche

conferenza

7 IMMIGRAZIONE : teatro per badanti esperienze

8 il teatro e le donne

9 gli anziani nella lotta al degrado

10 le piazze e il cinema

11 mostre fotografiche

CONCLUSIONI

Sarà nostro compito cercare di lavorare a più stretto contatto con le commissioni cultura degli altri quartieri per creare una "rete" che renda possibile uno scambio di attività, manifestazioni, eventi tanto da creare un metodo virtuoso che da una parte cerchi di ridurre le spese necessarie per l'allestimento di spettacoli o manifestazioni culturali e dall'altra le renda fruibili a fasce più larghe di cittadini.

Ci auguriamo inoltre di proseguire la collaborazione già avviata con : Comune, Regione, Fondazione Toscana Spettacolo, APT, enti e associazioni culturali e con le categorie economiche.

Da parte nostra continueremo ad affermare che:

- a) la cultura e la creatività rappresentano il vantaggio competitivo per eccellenza per una città d'arte come Firenze
- b) la cultura può guidare non solo lo sviluppo economico e sociale ma anche l'innovazione e la coesione
- c) la cultura è stata e sarà in futuro uno dei settori di maggior crescita reddituale e occupazionale
- d) la cultura è la fonte primaria della creatività, che la creatività porta innovazione, che la cultura non si delocalizza

e) che il patrimonio culturale sia materiale(monumenti, musei, opere d'arte) che immateriale (feste , tradizioni, fiere, mostre) è un potente attrattore turistico-economico.

d) Il turismo è uno degli elementi trainanti dell'economia.

e) che il teatro, la musica, la danza, il cinema, la pittura, in poche parole, l'arte, come diceva Honoré de Balzac è natura concentrata.

E che per questo nella nostra città dobbiamo mettere in atto politiche per fare riaprire i teatri e i cinema; politiche che permettano di avere a disposizione i fondi necessari per gestire gli spazi e per riempirli di contenuti artistici e professionali di alto livello.

Per quanto riguarda poi il campo d'applicazione dei contenuti artistici al sociale come si evince dalle valutazioni che troverete in seguito, la commissione ha gettato le basi per avvicinare i **bambini** all'arte, per sostenere l'**artigianato**, per avvicinare i cittadini **stranieri** alla città in cui vivono in un percorso di inclusione sociale atto a superare le barriere culturali e a sconfiggere il degrado.

Abbiamo dato spazio a voci di **donne** con spettacoli musicali, performativi, e con presentazione di libri

Inoltre la commissione ha partecipato alla stesura del documento **Per un comune senso del rumore-** per stimolare e dare idee contro l'abuso d'alcol da parte dei giovani tentando di proporre soluzioni culturali alternative per le notti cittadine.

Nel 2013 continueremo a portare avanti i **tavoli** istituiti con le **università americane** per trovare soluzioni concertate contro l'abuso d'alcol e per promuovere un migliore "uso" del centro cittadino. Le università americane sono infatti una componente essenziale del carattere cosmopolita della città di Firenze. Tale iniziativa verrà condotta in stretta collaborazione con l'Assessorato all'Università e politiche giovanili.

(vedi punto 3 progetti speciali)

Inoltre sarà nostra cura cercare un rapporto con l'**istituto penale minorile** con progetti che siano di sostegno ed aiuto ai giovani in difficoltà.

Uno dei punti qualificanti sarà inoltre il rapporto che riusciremo a istituire con i **centri anziani** per progettare insieme eventi o momenti che li veda protagonisti.

Per quanto riguarda le **feste tradizionali** durante la manifestazione **Firenze insolita** (vedi valutazioni a seguire per l'anno 2011) in occasione delle giornate di S. Ambrogio e dei 150 anni dell'Unità d'Italia in piazza Indipendenza abbiamo organizzato momenti di gioco legati alle due ricorrenze.

Sarà nostra cura nell'anno 2013 lavorare maggiormente intorno a questa tematica, anche per quanto riguarda il **calcio storico fiorentino**.

In occasione della **della ricorrenza dei 150 anni dell'unità d'Italia**, ci siamo rivolti in particolar modo alle donne e ai bambini.(festa di piazza Indipendenza in Firenze Insolita, esposizione di quadri, lettura e conferenze su figure di donne nella lotta per l'indipendenza d'Italia rivolto anche alle scuole alla sala delle Leopoldine insieme al comitato per il Risorgimento.

Sempre per i 150 anni si è svolta presso la sede di giurisprudenza dell'Università di Firenze una conferenza su le strade dell'Indipendenza

Inoltre il 2011 ci ha visto impegnati a sostenere il progetto di riorganizzazione della **Sala gialla**, una **sala prove** che il quartiere metterà a disposizione per giovani formazioni musicali. La sala è stata intitolata a Peppino Impastato in una giornata dedicata ai giovani che si è svolta al cinema Odeon con la proiezione del film I cento passi e al teatro Puccini con una serata dedicata a formazioni musicali giovani (I pinguini polari,)

Il progetto è nato da una collaborazione con La commissione giovani e sport.

Nel 2012 sempre per quanto riguarda la sala gialla insieme alla commissione giovani e sport abbiamo partecipato alla stesura di un regolamento per la sala suddetta.

VALUTAZIONI ANNO 2011

Come Commissione Cultura del Quartiere 1, abbiamo promosso **spettacoli musicali** di alto livello artistico (Luca Di Volo, Ginevra di Marco), , **spettacoli per bambini** in biblioteche comunali e librerie specializzate, **temi scientifici** legati alle neuroscienze con il caffè Alzheimer

Nell'ottica di stimolare e aiutare le formazioni artistiche abbiamo concesso le sale a disposizione del quartiere per fare **sale prove**, e nel contempo abbiamo offerto la possibilità ai giovani di recarsi **gratuitamente al Teatro della Pergola** per la stagione teatrale 2010-2011.

Particolare interesse ha destato il primo progetto a livello cittadino ed anche nazionale **I bambini disegnano i musei nato interamente dalla nostra commissione** e che ha visto possibile la realizzazione grazie alla preziosa collaborazione della direzione dei musei civici Fiorentini (vedi progetti speciali)

La commissione cultura ha inoltre organizzato la manifestazione della durata di due mesi: **Firenze insolita** - grazie anche agli sponsor **Renault Il bargello, micromega,-** e in collaborazione con la Commissione Sviluppo Economico e Turismo

Da parte nostra la manifestazione ci ha visti impegnati in modo particolare sulla **Firenze artigiana in rapporto ai bambini** con anche la realizzazione di **piantine di Firenze” pop up”** perché la scoperta delle botteghe artigiane fosse assimilata quasi ad una caccia al tesoro.

In realtà le botteghe artigiane sono un tesoro per la nostra città.

Inoltre nella sezione dedicata a Firenze e i bambini abbiamo organizzato feste, spettacoli teatrali, visite guidate e cacce al tesoro alla scoperta dei tesori artistici fiorentini

Tale iniziativa ha visto anche la collaborazione del **Liceo Artistico G. B. Alberti** per quanto ha riguardato la creazione di bandiere indicanti i luoghi, le strade degli artigiani che aderivano all’iniziativa.

La collaborazione con la commissione turismo e sviluppo economico si è spinta anche nell’organizzare le visite guidate alla **Firenze di ieri e di oggi**

Di Firenze insolita hanno fatto parte anche **Le visite ai teatri chiusi** che abbiamo chiamato **la Firenze di ieri e di oggi** o le visite alla **Firenze goliardica** ecc

Inoltre particolarmente apprezzate sono state le visite alla **Firenze dello spirito** dove i cittadini hanno potuto visitare i vari luoghi spirituali delle fedi che coesistono nella nostra città.

Per quanto riguarda le **feste tradizionali** durante la manifestazione **Firenze insolita** in occasione delle giornate di S. Ambrogio e dei 150 anni dell’Unità d’Italia in piazza Indipendenza abbiamo organizzato momenti di gioco legati alle due ricorrenze.

Sarà nostra cura nell’anno 2012 lavorare maggiormente intorno a questa tematica, anche per quanto riguarda **Il calcio storico fiorentino.**

In occasione della **della ricorrenza dei 150 anni dell’unità d’Italia**, ci siamo rivolti in particolar modo alle donne e ai bambini.(festa di piazza Indipendenza in Firenze Insolita, esposizione di quadri, lettura e conferenze su figure di donne nella lotta per l’indipendenza d’Italia rivolto anche alle scuole alla sala delle Leopoldine insieme al comitato per il Risorgimento.

Sempre per i 150 anni si è svolta presso la sede di giurisprudenza dell’Università di Firenze una conferenza tenuta dal prof su le strade dell’Indipendenza

Inoltre il 2011 ci ha visto impegnati a sostenere il progetto di riorganizzazione della **Sala gialla, una sala prove** che il quartiere metterà a disposizione per giovani formazioni musicali. La sala è stata intitolata a Peppino Impastato in una giornata dedicata ai giovani che si è svolta al cinema Odeon con la proiezione del film **I cento passi** e al teatro Puccini con una serata dedicata a formazioni musicali giovani (**I pinguini polari,**)

Il progetto è nato da una collaborazione con La commissione giovani e sport così come il progetto Corto fiorentino che sarà reiterato anche questo anno.

In quanto a Firenze insolita è il sogno di una città in cui la cultura riesca a coniugare la crescita individuale con lo sviluppo economico capace di creare lavoro, ma che riesca anche a divertire, a creare momenti lieti e a ricordare....

Queste tra le molte cose realizzate. Molte sono ancora da finire e altre in via di progettazione.

Sempre con pochi mezzi ma con molto entusiasmo.

ATTIVITA’ SVOLTE NEL 2012

Firenze insolita tra visite e spettacoli e molto altro

La manifestazione Firenze insolita giunta al suo terzo anno di vita anche in questa edizione ha visto la collaborazione di associazioni culturali, rappresentanti di categorie economiche, artigiani, professionisti, guide, commercianti, artisti, scuole, comunità religiose, tutti insieme per il consueto appuntamento dedicato a Firenze e ai suoi abitanti.

Da metà novembre a fine Dicembre sono state proposte visite “insolite” di Firenze, alle sue comunità religiose, alle botteghe artigiane, con aperture straordinarie a palazzi difficilmente visitabili, alla Firenze del passato e del

presente, rivolgendoci ad un pubblico adulto e di bambini, offrendo concerti e performance teatrali, promuovendo anche, con particolari visite, l'integrazione tra culture diverse.

Quest'anno abbiamo avuto una particolare attenzione, tra gli altri argomenti, per le figure di Machiavelli, di Amerigo Vespucci e di alcune donne "significative" per la nostra città.

Alla tradizionale Firenze dello spirito, dell'artigianato, di ieri e di oggi, goliardica, dei bambini, si è aggiunta la Firenze dei "grandi", delle donne e dei migranti.

Ai bambini partecipanti e non è stato fatto un omaggio molto particolare che ha a che vedere con un certo signore che andò per mare tanti e tanti anni fa (un libro scritto e disegnato apposta per noi dal titolo "La mamma di Amerigo Vespucci) e con due fate un po' pasticciona (le fate nasone, avete presente Dante Alighieri?) e che vivono a Firenze...su una cartina disegnata per bambini...

In Firenze insolita i bambini occupano un grande spazio. Per Natale abbiamo un **evento speciale** nato dalla collaborazione tra **CNA-Donne artigiane.scuola Machiavelli e Commissione Cultura Q1** che prevede la fabbricazione tramite riciclo, da parte di alcuni studenti della scuola Machiavelli, di oggetti natalizi da regalare agli anziani residenti nella RSA del Bigallo in via Guelfa come gesto di attenzione e di solidarietà verso le persone più deboli e sole.

Ma ancora si è potuto imparare l'inglese costruendo burattini con il progetto Let's work artisans o, per gli adulti, visitare mostre di artisti residenti o il 14 dicembre assistere alla lettura scenica al Tempio Battista di via dei Benci su **Jessie White: Miss Uragano** con Anna Montinari dal libro di Paolo Ciampi o vedere il **documentario** dei Fratelli Frazzi **Firenze O cara** (Firenze negli anni '30, la guerra e la liberazione) il 15 dicembre mattina al cinema Odeon per non parlare dello spettacolo **di prosa e musica** il 17 dicembre al Teatro del Cestello, **Il commissario Bordelli** con Marco Vichi; Beppe Servillo, Lorenzo degl'Innocenti, musiche di Luca Ragazzo, Francesco Magnelli e la partecipazione straordinaria di Ginevra di Marco.....

Firenze insolita non è ancora finita. In primavera ci sarà ancora alla Loggia dei Lanzi con lo spettacolo di immagini e suoni "**Colours**" di Antonio Aiazz (Litfiba): proiezioni di immagini e colonna sonora live improvvisata

Qualcuno ha parlato di Firenze come di una piccola città. E' vero Firenze è una piccola città. Possiamo andare da un capo all'altro in bicicletta in meno di mezz'ora... ma piccolo è bello, piccolo è grande, piccolo è arte, è cultura, è conoscenza.

Firenze insolita, organizzata dalla commissione cultura del Q1 della città di Firenze, nasce dalla consapevolezza che la cultura, e le arti ad essa connesse, siano un fattore di crescita non solo individuale ma anche economica e turistica di un paese o di una città, un fattore trainante dell'economia, in special modo in una città d'arte come Firenze.

E poiché crediamo che l'arte e la conoscenza siano fattori di integrazione abbiamo proposto visite guidate mirando indirizzate a italiani e stranieri per stimolare incontri tra culture diverse e per accogliere i futuri nuovi cittadini.

E allora questa manifestazione è il sogno di una città in cui si riesca a coniugare, tramite la cultura e la memoria, la crescita individuale con lo sviluppo economico capace di creare lavoro compatibile con la nostra storia e con la bellezza del nostro centro storico, in cui il divertimento e i momenti lieti vadano di pari passo con il rispetto dovuto a tutti.

Chi ha detto che bisogna essere delle megalopoli per contare nel mondo? Piccolo è bello! Piccolo è grande!

Spesso, in questi tempi così difficili, si devono operare scelte difficili. Ma noi crediamo che non si possa fare a meno "delle rose" e che l'arte e la cultura siano un argine alla crisi, alla solitudine e anche un investimento per i giovani.

TUTTE LE MAINFESTAZIONI DI FIRENZE INSOLITA SONO STATE COMPLETAMENTE GRATUITE

Per quanto riguarda **l'affluenza si riconfermano i dati dell'anno scorso.**

PER ESEMPIO il report ricevuto dalle guide anche quando il numero dei possibili presenti era posto con un limite di 30 in alcuni casi si è arrivati comunque a 40 ad esempio nella visita alla banca d'Italia effettuata dall'associazione Akropolis o il giorno 22 dicembre le guide Agt hanno rilevato una presenza di 110 persone tra bambini e adulti per la caccia al tesoro a Boboli,

le visite con meno frequentatori riteniamo siano state quelle poste ad inizio manifestazione dovute molto probabilmente a scarsa pubblicizzazione dell'evento, ma è un difetto già presente anche l'anno precedente.

Per quanto riguarda gli spettacoli sono andati esauriti tutti i posti e vedremo cosa succederà per Colors alla Loggia dei Lanzi spostato a primavera, ma immaginiamo visto il luogo e l'artista...

ALTRE ATTIVITA' svolte nell'anno 2012

Tra le altre attività promosse dalla commissione ricordiamo Il Laboratorio di espressività per bambini, Il concorso di cortometraggi per studenti americani e italiani in collaborazione Asauì girati con lo smartphone con tema Firenze e l'acqua con premiazione alle Oblate, la collaborazione con la commissione giovani per La giornata sulla legalità al cinema Odeon, la collaborazione sempre con la stessa commissione per Corto Fiorentino, la collaborazione attivata con l'associazione Lyceum, la promozione di attività culturali nelle biblioteche, la promozione di feste tradizionali (tra cui la Rificolona) la progettazione di eventi estivi che hanno visto l'attuazione in parti della città con particolare interesse per il cinema, i libri e la poesia. Concerti nelle piazze (SS Annunziata)

BUDGET ANNO 2012

Il budget che la commissione ha avuto a disposizione è stato di euro 10.000

PROGETTI 2013 in sintesi

Come da linee guida precedentemente esposte

CONCORSO DI IDEE: ...E LE STELLE STANNO A GUARDARE.... come si sconfigge il degrado con la cultura

1. premio al miglior progetto anti-degrado aperto agli istituti scolastici di ogni ordine e grado, alle associazioni culturali, ai comitati di zona, a singoli cittadini.

La commissione segnalerà. Raccogliendo i suggerimenti dei cittadini, alcune zone degradate, invitando a presentare progetti di soluzioni creative anti-degrado siano esse temporali (spettacoli, artivisive, musica ecc) o strutturali.

Costo stimato per la realizzazione di almeno i primi 3 progetti vincitori € 9.000,00.

CONCORSO LETTERARIO LO SCRITTORE DELLA PORTA ACCANTO

Concorso letterario rivolto a scrittori che vivano o abbiano vissuto a Firenze diviso in 2 sezioni

1. diaristica
2. narrativa

Coinvolti gruppi di lettura, biblioteche comunali ecc

Costo stimato € 3.000 e pubblicazione opere dei vincitori

PROGETTO VIDEO CONTRO L'ABUSO DI ALCOL

Progetto in discussione con le università americane, e scuole italiane e istituti stranieri presenti sul territorio fiorentino da girarsi con lo smartphone

Costo stimato € 3.000

INDIPENDENTISSIMA: CINEMA ESTIVO IN PIAZZA INDIPENDENZA CONTRO IL DEGRADO

Costo stimato € 15.000

FIRENZE INSOLITA: manifestazione istituzionale del Q1 giunta alla quarta edizione della durata di 2 mesi con le sezioni, tra le altre, Firenze dei bambini, Firenze degli artigiani, Firenze dello spirito, Firenze di ieri e di oggi, Firenze goliardica, Firenze delle donne Alla riscoperta della nostra città: visite guidate, mostre, spettacoli., musica e valorizzazione delle botteghe artigiane

Costo € 15.000

I TRE GIORNI DELLA CULTURA – Festival del libro

Esposizione di libri antichi, angolo poesia per giovani autori, angolo bambini (animazione, spettacoli per bambini) cinema e cortometraggi la sera

Prezzo stimato : € 4.000

VISITE GUIDATE STRAORDINARIE NEL QUARTIERE

Prezzo stimato € 1.500

ALTRE INIZIATIVE CULTURALI(teatro ragazzi, iniziative ambientali, tavole rotonde su arte teatro e musica, mostre fotografiche)

Prezzo stimato € 3.000

In allegato cartella di sintesi delle cifre.

Progetto speciale per il 2013

Quest'anno corre il centenario di due figure importanti per la cultura del 900: Pratolini e Detti.

Come commissione cultura riteniamo importante promuovere iniziative per ricordarli e valorizzarne l'opera.

NOVITA' IMPORTANTI PER L'ANNO IN CORSO

Visti i cambiamenti avvenuti nel Quartiere 1 nella composizione e riordino delle commissioni quest'anno è stata attribuita alla commissione cultura la competenza per quanto riguarda turismo e centri commerciali naturali.

Sarà nostra cura avviare un dialogo con le categorie e i rappresentanti competenti per un proficuo piano di sviluppo con contributo culturale in tali ambiti

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Aristofane ebbe a dire“ gli uomini colti sono superiori agli uomini incolti nella stessa misura in cui i vivi sono superiori ai morti”.

Chi non sarebbe d'accordo?

La nostra commissione si è trovata ad operare in un quadro nel quale sono state fatte scelte estremamente connotate, sia a livello nazionale che a livello locale.

Di fronte ad un dato europeo dell' 1,5% di investimento in cultura, noi raggiungiamo solo lo 0,16%.

Tale contesto pone sfide di non poco momento al lavoro della nostra commissione.

Per questo, ancora una volta, la commissione desidera ristabilire la necessità di investire in cultura , anche al livello di Quartiere, il livello di governo più vicino ai cittadini .

Questo significa porre la necessità di destinare più risorse alla commissione cultura che è un po' la Cenerentola, se non a parole, nei fatti, nella destinazione delle risorse del quartiere

Per questo riteniamo di dover segnalare una tra le cose più importanti per poter svolgere le attività culturali:

gli Spazi:

La cultura ha un bisogno vitale di spazi.

Per questo la Commissione intende fare quanto possibile per aver voce nella destinazione e nel riordino del complesso di Sant'Orsola.

Ugualmente, la Commissione deve aver modo di partecipare al processo di ristrutturazione del mercato di San Lorenzo, specialmente nel caso dell'apertura pomeridiana, per concerti e altre attività.

Per quanto riguarda poi le attività dell'artigianato, specialmente in Oltrarno, la Commissione si propone di valorizzare le botteghe sia dei “nuovi” artigiani che degli artigiani più legati alle produzioni tradizionali, di continuare a dare il proprio sostegno all'eccellenza fiorentina come abbiamo sempre fatto, ma ancor più adesso con l' acquisita competenza in turismo e sviluppo economico

Il quartiere in questi anni ha cercato di mettere a disposizione i propri spazi per rendere possibile l'attività culturale per associazioni , gruppi che chiedevano uno spazio per far conoscere il proprio lavoro o per lavorare su temi a favore della popolazione o gruppi di essa (bambini, donne, cittadini in generale)

Riteniamo che questa sia una forma importante di finanziamento: valutare le proposte culturali e concedere gli spazi per renderle possibili fino ad ora ha significato poter finanziare anche senza avere un bilancio adeguato le suddette attività e nel contempo fare un servizio ai cittadini . Privare il quartiere di sale in gestione significherebbe influire pesantemente sulla capacità di aiutare concretamente i progetti culturali anche in mancanza di fondi e quindi limitare pesantemente la capacità di offerta culturale e di politiche culturali.

Dovremmo dare l'esempio e mostrare a tutti che davvero la cultura è la spina dorsale di un paese e che in essa si investe.

Altrimenti possiamo scrivere le frasi più belle ma non riusciremo a realizzare i sogni né di chi progetta, studia, ricerca, né dei cittadini che da noi vogliono sostanza e non parole.

Sostanza che si esplica attraverso le politiche messe in atto dalla commissione siano nell'incentivare i progetti culturali i più vari ma con un occhio attento alla loro qualità e fattibilità, ma anche nella condivisione di idee e proposte per quelli che sono **i temi caldi** di una città: **la vivibilità urbana, le buone pratiche per una crescita compatibile con l'ambiente** (quest'anno i temi ecologici saranno importanti nel nostro programma) **il rumore, i comportamenti scorretti** nell'uso degli spazi pubblici (le proposte sono visibili nel documento Per un comune senso del rumore), con suggerimenti per un uso diverso delle piazze e del centro storico nel periodo notturno con più offerta aggregativa e meno commercializzazione della cultura, che vuol dire attenzione alle offerte commerciali, e per commerciali si intende le vendite più varie dagli alcolici ad altro con spruzzatina culturale; impiegare la cultura per tentare di risolvere **i conflitti culturali** o credere che la **difesa della permanenza dei luoghi di cultura nel centro storico** sia basilare se vogliamo che quello scritto sopra sia possibile.

Se vogliamo continuare ad esercitare il nostro ruolo bisogna che Firenze si diversifichi dal resto delle città italiane e valorizzi i propri contenuti culturali: musei, biblioteche, teatri.

I luoghi di ritrovo culturale sono determinanti per la città. Pensiamo all'esperienza positiva delle **Oblate** dove anziani, bambini e giovani possono usufruir non solo di servizi ma anche di spazi e programmi diversificati.

Per questo abbiamo espresso forte preoccupazione per la continua chiusura delle librerie del centro storico, per questo abbiamo appeso un bello striscione alla sede del Quartiere sull'importanza della lettura.

LO STRISCIONE SROTOLATO

Con la globalizzazione e l'emergere di nuove tecnologie si assiste in Europa e in altre parti del mondo all'abbandono di forme tradizionali di industrializzazione a favore dei servizi dell'innovazione, dove le industrie culturali e creative offrono un potenziale di crescita e occupazione: una crescita intelligente, sensibile e inclusiva.

I luoghi di lettura allora diventano uno degli spazi importanti della città, così come tutti i luoghi di cultura, cambiare la loro destinazione d'uso potrebbe essere un grosso rischio perché riteniamo che siano presidi importanti contro il degrado e la marginalità, luoghi di incontro e di aggregazione, luoghi di crescita e di occupazione compatibili con il nostro centro storico.

Perché abbiamo una consapevolezza: che la cultura, e le arti ad essa connesse, siano un fattore di crescita non solo individuale ma anche economica e turistica di un paese

Perché abbiamo un sogno: il sogno di una città in cui si riesca a coniugare, tramite la cultura e la memoria, la crescita individuale con lo sviluppo economico capace di creare lavoro compatibile con la nostra storia e con la bellezza del nostro centro storico, in cui il divertimento e i momenti lieti vadano di pari passo con il rispetto dovuto a tutti.

La commissione cultura del Quartiere 1 è composta da:

Alessandro Delfino

Gabriele Gimignani

Roberto Nativi

Debora Spini

Niccolò Torrini

Vice presidente: Emanuele Corti Grazzi

Presidente: Ornella Grassi

ATTIVITA' CULTURALI DECENTRATE

Capitolo	Descrizione	Importo assestato 2012	Importo previsione 2013
10920	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER IL DECENTRAMENTO CULTURALE- QUARTIERE 1	10.000,00	53.500,00

n.	Descrizione attività	Importo previsione 2013	Capitolo
1	Q1 - CONCORSO LETTERARIO	3.000,00	10920
2	Q1 - CONCORSO DI IDEE LE STELLE STANNO A GUARDARE	9.000,00	10920
3	Q1 - RASSEGNA FIRENZE INSOLITA 4 EDIZIONE	15.000,00	10920
4	Q1 - VIDEO CONTRO ABUSO ALCOOL	3.000,00	10920
5	Q1 - INDIPENDENTISSIMA CINEMA ESTIVO	15.000,00	10920
6	Q1 - FESTIVAL DEL LIBRO	4.000,00	10920
7	Q1 - VISITE GUIDATE NEL QUARTIERE	1.500,00	10920
8	Q1 - ALTRE INIZIATIVE CULTURALI VARIE (teatro per ragazzi, iniziative ambientali)	3.000,00	10920

ATTIVITA' CULTURALI			
Capitolo	Descrizione	Importo assestato 2012	Importo previsione 2013
29447	CONTRIBUTI A ISTITUZIONI CULTURALI PER CAUZIONE AFFITTO' DEI LOCALI ASSEGNATI	802.742,33	802.742,33
29460	CONTRIBUTI, QUOTE ASSOCIATIVE E ALTRI TRASFERIMENTI EROGATI DAL SERVIZIO BIBLIOTECHE - ARCHIVIA EVENTI	700.000,00	911.000,00
29462	CONTRIBUTI, QUOTE ASSOCIATIVE E ALTRI TRASFERIMENTI EROGATI DAL SERVIZIO BIBLIOTECHE - ARCHIVIA EVENTI FINANZ. CON PROVENTI L.1077	50.000,00	50.000,00
29475	TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI PER PROGETTI ARTE CONTEMPORANEA	85.000,00	85.000,00
29060	TRASFERIMENTI AL GABINETTO G. P. VIEUSSEUX	999.999,00	999.999,00
29065	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE PALAZZO STROZZI	800.000,00	800.000,00
29450	TRASFERIMENTI ALLA FONDAZIONE TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO	4.200.000,00	5.200.000,00
29765	TRASFERIMENTO AL SOGGETTO GESTORE DEL TEATRO DELLA PERGOLA	1.500.000,00	1.500.000,00
29310	TRASFERIMENTI AL MUSEO PER FAVETTI	15.000,00	15.000,00
n.	Descrizione attività	Importo previsione 2013	Capitolo
1	QUOTE ABBATTIMENTI CANONI DI LOCAZIONI IN VIRTU' DI CONVENZIONI CON ISTITUZIONI CULTURALI	802.742,33	29447
2	CONTRIBUTO QUOTA ASSOCIATIVA TEATRO PUCCINI	1.000,00	29460
3	CONTRIBUTO FONDAZIONE SCIENZA E TECNICA (DG 94/951)	26.000,00	29460
4	CONTRIBUTO FEDERCOLTURE	9.000,00	29460
5	QUOTE DI ADESIONE ANNO 2013 GAI (Giovani artisti italiani) E BIENNALE GIOVANI ARTISTI D'EUROPA E MEDITERRANEO	5.000,00	29460
6	CONTRIBUTI ANNO 2012	131.000,00	29460
7	QUOTA CONTRIBUTI PLURIENNALI ANNO 2013	590.000,00	29460
8	CONTRIBUTI ANNO 2013	150.000,00	29460
9	CONTRIBUTI, QUOTE ASSOCIATIVE E ALTRI TRASFERIMENTI CON PROVENTI L.1077	50.000,00	29462
10	TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI PER PROGETTI ARTE CONTEMPORANEA	85.000,00	29475
11	TRASFERIMENTO AL GABINETTO G. P. VIEUSSEUX	999.999,00	29060
12	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE PALAZZO STROZZI	800.000,00	29065
13	TRASFERIMENTI ALLA FONDAZIONE TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO	5.200.000,00	29450
14	TRASFERIMENTI ALLA FONDAZIONE TEATRO PERGOLA	1.500.000,00	29765
15	CONTRIBUTO PER FAVETTI	15.000,00	29310
16			
17			

Si procede alla votazione:

Consigliere	Presente	Non votante*	Favorevole	Contrario	Astenuto
Abbassi Andrea	X		X		
Armani Oberdan	X		X		
Badò Andrea					
Benvenuti Nicola	X		X		
Ciani Francesco	X		X		
Compagno Antonino	X		X		
Corti Grazi Emanuele	X			X	
De Raza Francesco Giovanni	X		X		
Delfino Alessandro	X			X	
Fanetti Pier Luigi					
Fantini Enrico					
Gemignani Gabriele	X		X		
Grassi Ornella	X		X		
Madaia Villani Chiara	X			X	
Marmugi Stefano	X			X	
Nativi Roberto					
Orlandi Enrico					
Passeri Marco	X			X	
Sansone Riccardo					
Sodi Marco Antonio	X		X		
Spini Debora	X		X		

Terrinazzi Omero	X		X		
Torrini Niccolò	X		X		
TOTALE	17		12	5	

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 1 – Centro Storico

- Visto l'art. 49 dello Statuto del Comune di Firenze;
- Visto l'art. 30 del Regolamento dei C.d.Q.;
- Visto il programma elaborato dalla competente Commissione consiliare;
- Udito il dibattito svoltosi durante la trattazione degli argomenti;
- Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

di **APPROVARE** le linee programmatiche per l'anno 2013 della Commissione "Servizi Culturali" secondo quanto espresso in narrativa.

Firma autografa sostituita da indicazione a stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 39/1993

Il Segretario verbalizzante

Nicoletta Fabbri



Presidente del Quartiere 1

Nicola Benvenuti

